

Poche rappresentazioni non bastano a giudicar d' un attore ; ma poche sono sufficienti a riconoscerne il talento. Pel *Wable* furono assai la *Vie en rose*, il *Don César de Bazan*, e ieri sera il *Marbrier* : tale arte e accorgimento d' ottimo attore egli spiegava in quelle parti di sì diversa natura. Chi non s' affezionava a quella buona pasta d' uomo, ch' è il pittore *Richard*, nella *Vie en rose*, e chi non ammirò la bella descrizione dell' eterna contentezza di quell' animo beato, che piglia tutte le cose pel migliore lor verso, e non si dà pensiero di nulla ? Dove non si sa se maggiore fosse il merito della parola, o di chi si opportunamente la coloriva, e, sto per dire, con l' accento la musicava. Quella naturalezza, che si loda nelle parti facete e vivaci, come quella, o l' altra del *Don César*, in lui si riscontra nella più difficile espressione del sentimento, negl' impeti della passione, ne' quali i mediocri attori così facilmente rompono o trascendono, e che in lui sono forse la qualità più splendida del suo magistero. In questa virtù gli va dappresso, anzi l' eguaglia, il *Joly*, e nella prima delle citate produzioni, e più ancora nella *Dame aux camélias*, ei ne faceva